

Episode 79

Introduction

- Benedetta:** Oggi è giovedì 17 luglio 2014. Benvenuti a una nuova puntata del nostro programma settimanale News in Slow Italian!
- Emanuele:** Un saluto a tutti i nostri ascoltatori!
- Benedetta:** Come di consueto, nella prima parte del programma commenteremo alcuni temi di attualità. Oggi parleremo di un accordo firmato in questi giorni dai paesi del blocco BRICS per la creazione di un fondo alternativo al Fondo Monetario Internazionale e di una struttura sul modello della Banca Mondiale. Commenteremo poi la notizia della cattura di un importante membro di Boko Haram, il gruppo islamista che lo scorso aprile ha preso d'assalto una scuola nigeriana rapendo oltre 200 ragazze. Commenteremo inoltre la storica decisione della Chiesa d'Inghilterra, nella quale d'ora in poi alle donne sarà concesso di diventare vescovo e, infine, dedicheremo qualche minuto alla finale della Coppa del Mondo 2014.
- Emanuele:** E parleremo del... Diavolo?
- Benedetta:** Il Diavolo? Quale tra le notizie che abbiamo annunciato ti ha fatto venire in mente il Diavolo?
- Emanuele:** Quella sulla Chiesa d'Inghilterra, Benedetta! Il sinodo generale della Chiesa d'Inghilterra ha deciso di proibire ogni riferimento verbale al Diavolo nei servizi religiosi.
- Benedetta:** Beh, a dire il vero, a me sembra che il concetto di Diavolo sia diventato una caricatura. In che modo ci aiuta a interpretare la terribile realtà di guerra, carestie, povertà, e altri mali che affliggono il mondo?
- Emanuele:** Sono d'accordo! Ora, durante le cerimonie di battesimo, i genitori verranno invitati a giurare solennemente di "allontanarsi dal peccato" e "rinnegare il male." Il nome del Diavolo è stato completamente eliminato dal rituale.
- Benedetta:** Buona osservazione, Emanuele! Ma noi oggi non parleremo del Diavolo.
- Emanuele:** L'abbiamo già fatto!
- Benedetta:** Continuiamo a presentare il nostro programma ora. Nella seconda parte della trasmissione ospiteremo un dialogo che illustrerà con numerosi esempi il tema grammaticale che vedremo questa settimana - i comparativi di maggioranza. Il segmento dedicato alle espressioni idiomatiche, infine, esplorerà la locuzione che abbiamo scelto di esplorare nella puntata di oggi - Entrare nelle grazie di qualcuno.
- Emanuele:** Perfetto! Diamo inizio alla trasmissione!
- Benedetta:** In alto il sipario!

News 1: I paesi del BRICS si incontrano a Fortaleza per il vertice annuale

I leader di Brasile, Russia, India, Cina e Sud Africa, ossia i cinque paesi del blocco BRICS, si sono riuniti questa settimana per il loro sesto incontro diplomatico annuale. Il sesto vertice BRICS si è aperto il 15

luglio in Brasile, nella città di Fortaleza.

La presidente del Brasile, Dilma Rousseff, ha annunciato, martedì scorso, la creazione di una nuova banca per lo sviluppo con un capitale iniziale di 100 miliardi di dollari, nonché di un fondo di emergenza comune. La capitalizzazione della banca sarà fornita dai cinque paesi che partecipano al progetto. La banca avrà sede a Shanghai, in Cina, e il suo primo presidente sarà indiano. L'istituto dovrebbe divenire operativo tra circa due anni.

Secondo quanto dichiarato dai paesi che aderiscono al progetto, la nuova banca consentirà ai paesi emergenti di sfuggire alla "pressione sulla liquidità a breve termine". La banca BRICS rappresenterà una fonte di concorrenza sia per la Banca Mondiale che per altri fondi di tipo simile, attivi a livello regionale. In passato, i membri del BRICS hanno spesso criticato la Banca Mondiale e il Fondo Monetario Internazionale (FMI) per non aver dato ai paesi emergenti un peso sufficiente nei processi di voto.

Emanuele: Questo rappresenta il primo importante passo dei BRICS verso una riforma del sistema finanziario internazionale, oggi egemonizzato dall'Occidente e centrato su istituti come il FMI e la Banca Mondiale.

Benedetta: Io sono un po' sorpresa. Ricordo che l'idea di creare una nuova banca di sviluppo era stata già discussa due anni fa, ma non riesco a credere che un simile progetto sia stato effettivamente tradotto in realtà.

Emanuele: Eri scettica sul fatto che questi paesi potessero raggiungere un accordo?

Benedetta: Beh, questi paesi presentano sicuramente molte differenze politiche ed economiche...

Emanuele: Ma c'è una cosa sulla quale si trovano d'accordo: i paesi ricchi hanno troppo potere nelle istituzioni come la Banca Mondiale e il FMI. Io penso che sia questo il fattore che li ha spinti a superare qualunque tipo di sfida e differenza.

Benedetta: Sì, questi paesi ritengono di avere il potere di introdurre cambiamenti concreti e di creare un sistema più equo e giusto.

Emanuele: Io sono d'accordo! La banca BRICS presterà denaro ai paesi in via di sviluppo, i quali sono ora completamente dipendenti da agenzie di finanziamento come il FMI e la Banca Mondiale. Cosa c'è di male nell'introdurre un po' di concorrenza?

News 2: Continuano i combattimenti in Nigeria dopo l'arresto di un leader del gruppo Boko Haram

La polizia nigeriana ha arrestato Mohammed Zakari, noto come il "Macellaio", un leader del gruppo terrorista Boko Haram, che lo scorso aprile ha preso d'assalto un collegio, rapendo oltre 200 ragazze. Secondo quanto riferito dalle autorità, Zakari è stato catturato sabato scorso nella foresta di Balmo, mentre cercava di fuggire durante un'operazione anti-guerriglia. Zakari è accusato di aver ucciso sette persone, tra le quali alcune donne e bambini.

Poco dopo l'arresto, il presidente nigeriano, Goodluck Jonathan, ha incontrato l'attivista pakistana per i diritti umani Malala Yousafzai. Due anni fa, Malala è stata ferita alla testa con dei proiettili sparati da alcuni militanti talebani in atto di rappresaglia per la sua attività a favore dell'istruzione femminile. I due hanno discusso una possibile strategia per riportare a casa le donne rapite da Boko Haram. Malala ha esortato il presidente a incontrare le famiglie delle ragazze rapite. Poi, nella giornata di domenica, ha incontrato lei stessa i parenti delle ragazze, e ha espresso loro la propria solidarietà.

Boko Haram è un gruppo militante islamico fondamentalista che opera nel nord della Nigeria il cui nome significa "l'educazione occidentale è proibita". Negli ultimi cinque anni, il gruppo è stato accusato di aver ucciso più di 10.000 persone, 2.000 delle quali soltanto nel corso di quest'anno.

Emanuele: Io spero davvero che la presenza di Malala in Nigeria possa contribuire a migliorare la situazione. E non solo per quanto riguarda il conflitto con il gruppo Boko Haram. La Nigeria ha un tasso di alfabetizzazione tra i più bassi al mondo. Oltre 10 milioni di bambini di età compresa tra i 6 e gli 11 anni non sono scolarizzati. E nel sistema scolastico primario mancano oltre 200.000 insegnanti.

Benedetta: Di fatto, c'è un chiaro legame tra il basso livello di istruzione generale e la violenza politica che il movimento Boko Haram ha introdotto in Nigeria.

Emanuele: È quello che dice Malala! Migliorando il sistema educativo è possibile creare un disincentivo alla violenza.

Benedetta: Esattamente!

Emanuele: E l'incontro tra il presidente Jonathan e genitori delle ragazze che avrebbe dovuto tenersi martedì?

Benedetta: Alla fine è stato annullato.

Emanuele: L'ha annullato lui? Nonostante le critiche? Nonostante abbia ignorato le famiglie delle ragazze nei tre mesi successivi ai rapimenti?

Benedetta: In realtà, sono stati i genitori delle ragazze ad annullare l'incontro.

Emanuele: Questa è davvero una decisione inaspettata...

Benedetta: L'ufficio del presidente attribuisce la responsabilità dell'annullamento dell'incontro alle forze di opposizione.

Emanuele: Hmm... quindi quale sarà la prossima mossa del presidente?

Benedetta: Venerdì prossimo volerà a Parigi, dove parteciperà a un vertice per discutere la crisi Boko Haram.

News 3: La Chiesa d'Inghilterra vota a favore delle donne vescovo

I capi della Chiesa d'Inghilterra hanno approvato lunedì scorso una mozione che consentirà alle donne di accedere alla cattedra vescovile. La votazione ha avuto luogo nel sinodo generale, l'organo decisionale della Chiesa d'Inghilterra, che ha sede nella città di York. In diversi paesi, tra cui gli Stati Uniti, l'Australia e il Canada, alle donne è già concesso di ricoprire la carica di vescovo nelle Chiese nazionali che compongono la Comunione anglicana mondiale.

Le modifiche ora verranno dibattute nel Parlamento britannico. Qualora venisse approvata in tale sede, la riforma sarà formalizzata nel corso della prossima riunione del sinodo generale, nel mese di novembre. La prima donna vescovo potrebbe essere nominata entro la fine dell'anno.

La decisione del sinodo generale di nominare le donne al ministero sacerdotale risale al 1992. Attualmente, le donne rappresentano circa un terzo del clero della Chiesa anglicana d'Inghilterra, e possono inoltre essere nominate alla carica di canonico e arcidiacono. Con oltre 26 milioni di membri battezzati, la Chiesa d'Inghilterra è la più grande chiesa della Comunione anglicana, la quale rappresenta complessivamente oltre 85 milioni di persone in 165 paesi.

- Emanuele:** Benedetta, questo dibattito è cominciato nel 2005. Perché gli ci è voluto così tanto tempo per prendere una decisione?
- Benedetta:** Hanno scelto di muoversi lentamente perché volevano muoversi insieme. La proposta non godeva di un appoggio unanime all'interno della Chiesa. A dire il vero, nel 2012 la Chiesa anglicana aveva deciso di continuare a vietare l'accesso al ministero episcopale alle donne.
- Emanuele:** E chi era contrario all'ordinazione delle donne vescovo?
- Benedetta:** Gli anglicani più conservatori, tra cui alcuni evangelici e anglo-cattolici. Queste persone sostengono che ammettere le donne al ministero episcopale infrangerebbe gli insegnamenti di Cristo. Se Cristo avesse voluto che le donne occupassero i livelli più alti della gerarchia ecclesiastica, dicono, avrebbe avuto una donna tra i Dodici Apostoli.
- Emanuele:** Hmm... Immagino che sia difficile capovolgere secoli di tradizione.
- Benedetta:** Nello stesso tempo, molti leader ecclesiastici sono assolutamente entusiasti della nuova decisione. Il reverendo Sally Hitchiner ha postato un tweet nel quale racconta di aver detto alla nipote di otto anni che da oggi può ambire a diventare vescovo.
- Emanuele:** Ma... forse sua nipote non vuole diventare vescovo!
- Benedetta:** E questo è esattamente quello che ha risposto lei. Ma ciò che conta è che, da oggi, può.

News 4: La Germania batte l'Argentina e vince la Coppa del Mondo Brasile 2014

La Germania ha sconfitto l'Argentina nella finale della Coppa del Mondo domenica scorsa, allo stadio Maracana di Rio de Janeiro. Alla partita hanno assistito circa 75.000 tifosi. Tra di loro c'erano il cancelliere tedesco Angela Merkel, il presidente russo Vladimir Putin, il presidente brasiliano Dilma Rousseff e gli ex giocatori di calcio David Beckham e Pele.

È stata una partita molto tesa. Entrambe le squadre hanno giocato con estrema cautela, senza riuscire a segnare nei tempi regolamentari. Le squadre sono quindi passate ai tempi supplementari. Poi, a qualche minuto dalla fine del secondo tempo supplementare, il sostituto Mario Götze bloccava una palla di petto, infilandola poi in rete con un sinistro.

La Germania era sempre entrata in semifinale negli ultimi quattro Campionati del Mondo. Era dal 1990, tuttavia, che non vinceva il titolo mondiale. La squadra tedesca è la prima nazionale europea a vincere un titolo mondiale in Sud America, conquistando inoltre, con quattro coppe, il secondo posto assoluto nella classifica del campionato.

- Emanuele:** Che partita! Il team tedesco, indubbiamente, ha condotto il gioco e, nel corso della partita, ha mantenuto il possesso della palla molto più a lungo. L'Argentina, d'altro canto, ha avuto le migliori occasioni per segnare, con una serie di azioni di Messi, Higuain e Palacio.
- Benedetta:** Emanuele, quasi tutto quello che so sul calcio l'ho imparato da te. E tu sai bene che non si può vincere una partita "quasi segnando".

- Emanuele:** Hai ragione, Benedetta! La Germania ha fatto delle scelte migliori in tema di sostituzioni, facendo scendere in campo Andre Schürrle, che ha realizzato il passaggio in diagonale, e Götze, che ha segnato il goal.
- Benedetta:** Mi dispiace un po' per Lionel Messi, che non ha ottenuto il titolo che tanto desiderava, anche se, a giudicare dal modo in cui ha giocato nel confronto decisivo, non mi sembra che se lo meritasse.
- Emanuele:** Messi ha comunque vinto il Pallone d'Oro come miglior giocatore della Coppa del Mondo.
- Benedetta:** Sì, ma non mi è sembrato molto entusiasta.
- Emanuele:** Sai chi è il vero vincitore della partita?
- Benedetta:** Mmmh.... Angela Merkel?
- Emanuele:** Esattamente! Ha saputo associare la propria immagine a quella dei calciatori e al loro successo. Questa vittoria aumenterà la sua popolarità.
- Benedetta:** Capisco. I tedeschi ora saranno più felici, il mito dell'effetto terapeutico della vittoria...
- Emanuele:** Questa vittoria l'aiuterà sicuramente. Anche se, a dire il vero, Angela Merkel è una vera appassionata di calcio. Andava allo stadio ben prima di avere un ruolo politico. Era tra il pubblico quando la Germania sconfisse il Portogallo per 4-0 e c'era anche domenica. Forse la Merkel è il portafortuna della squadra tedesca, il "dodicesimo uomo".

Grammar: Comparatives Expressing Majority

- Benedetta:** Quando esco con le mie amiche, bevo **più** perché sono in loro compagnia **che** per piacere, ma ieri è stata la prima volta che ho provato gusto nell'assaggiare un cocktail alla frutta davvero speciale.
- Emanuele:** Esistono cocktail **più** buoni **di** altri e forse in passato non hai mai saputo scegliere quelli giusti. Riesci a ricordarne il nome o magari, gli ingredienti?
- Benedetta:** Purtroppo no! Ricordo soltanto che all'interno di un flûte c'erano fragoline e Champagne... o forse era Prosecco. Insomma c'era del vino frizzante.
- Emanuele:** Non ricordi un dettaglio così rilevante? Per te le fragole sono **più** importanti **del** vino?
- Benedetta:** Come faccio a sapere la differenza tra Prosecco e Champagne... non sono mica un'esperta di vini!
- Emanuele:** Capire la differenza è **più** facile di quello **che** credi. Adesso ti spiego come riconoscere questi due famosi vini frizzanti.
- Benedetta:** Va bene, signor sommelier, sentiamo che cosa hai da dire.
- Emanuele:** Prima di cominciare, devo fare una premessa: qualche anno fa ho trascorso un bel po' di tempo in Veneto e ho appreso moltissimo su questi vini.
- Benedetta:** Davvero? Ciò vuol dire che non soltanto hai avuto modo di berli e annusarli, ma anche di esplorare la terra e le vigne che li producono.
- Emanuele:** Esattamente! Vedere con i propri occhi come la gente del luogo produce il vino è sempre **più** bello **che** leggerlo sui libri.

- Benedetta:** Concordo con te. Penso che sia **più** istruttivo imparare con la pratica **che** con la teoria.
- Emanuele:** Così ho attraversato i colli tra Conegliano e Valdobbiadene, coprendo un percorso lungo 120 chilometri noto come “la strada del Prosecco”.
- Benedetta:** Dunque il Prosecco si produce nella provincia di Treviso... una regione ricca di residenze storiche che sono oggi patrimonio dell’UNESCO.
- Emanuele:** Durante la mia visita ho appreso che la differenza tra Champagne e Prosecco risiede principalmente nel vigneto di origine e nel metodo di produzione.
- Benedetta:** Cosa intendi dire?
- Emanuele:** Lo Champagne viene prodotto utilizzando uve *Pinot*, mentre nel caso del Prosecco si utilizza uva di tipo *Glera*. Il primo si produce con il metodo *Champenoise*, il secondo con lo *Charmat*.
- Benedetta:** Penso che sia **più** interessante parlare dei metodi di produzione **che** dei vigneti.
- Emanuele:** Lo penso anch’io! Dunque... nel caso dello Champagne, la seconda fermentazione avviene in bottiglia. Per il Prosecco, invece, questo processo si svolge in tempi più brevi all’interno di taniche di alluminio.
- Benedetta:** Dunque è per questa ragione che lo Champagne è **più** pregiato **del** Prosecco? Impiega più tempo a maturare.
- Emanuele:** Sì, ma ciò non vuole dire che il Prosecco sia un vino di seconda scelta, anzi è un vino giovane e fresco, e alcune bottiglie sono molto costose.
- Benedetta:** Tu pensi che il Prosecco sia **più** buono **dello** Champagne?
- Emanuele:** Penso che nello Champagne i profumi e i sapori siano molto più complessi e difficili da apprezzare, soprattutto per chi non è un intenditore.
- Benedetta:** Allora, visto che io sul vino non sono ferrata... qual è il tuo consiglio: meglio cominciare con il Prosecco?
- Emanuele:** Penso di sì! Credo che il Prosecco sia un vino **più** socievole dello Champagne. È perfetto per essere consumato allegramente, in compagnia degli amici.
- Benedetta:** Ricordi quel vecchio adagio italiano? “Chi non beve il Prosecco in compagnia...”
- Emanuele:** ...“O è un ladro o una spia”!

Expressions: Entrare nelle grazie di qualcuno

- Benedetta:** Qualche giorno fa ho ricevuto la visita di una mia amica e lei, che mi conosce da quando eravamo bambine, per farmi felice mi ha portato una scatola dei miei cioccolatini preferiti.
- Emanuele:** Mi stai dicendo che per **entrare nelle tue grazie**, basta regalarti qualcosa da mangiare?
- Benedetta:** Ma cosa dici... se qualcuno vuole **entrare nelle mie grazie** non deve regalarmi nulla, basta semplicemente che sia simpatico, sincero e affidabile.
- Emanuele:** Io, invece, sono molto più pragmatico. Vado pazzo per il cioccolato e, se qualcuno me ne regala un po’, non mi importa chi sia, diventa subito mio amico.
- Benedetta:** Complimenti! Vedo che sai scegliere bene le tue amicizie...

Emanuele: Grazie! Sì, sono un uomo molto selettivo...

Benedetta: Visto che adesso so come **entrare nelle tue grazie**, ti farò assaggiare uno di questi cioccolatini.

Emanuele: Dici sul serio? L'hai portato appositamente per me? Sono commosso!

Benedetta: Ecco! Questo è uno dei dolcetti più buoni del mondo! Lo riconosci?

Emanuele: Fammelo studiare per un attimo... Ha la forma di una barca capovolta, è coperto di carta stagnola color oro... e vedo anche che porta il marchio della casa italiana Caffarel.

Benedetta: Quindi...? Di che cioccolatino si tratta?

Emanuele: "Elementare Watson"! È il famoso Gianduiotto, prodotto dalla sapiente tradizione torinese e frutto di una miscela di cacao, zucchero e nocciole.

Benedetta: Bravo Sherlock! Dopotutto, non era poi così difficile indovinare... chiunque saprebbe riconoscere un Gianduiotto, anche ad occhi chiusi.

Emanuele: Conosci la storia delle sue origini?

Benedetta: So che la ricetta del Gianduiotto venne sviluppata a Torino nel 1852, in un momento di recessione economica, quando il governo impose forti restrizioni sull'importazione di prodotti esotici, come, ad esempio, il cacao.

Emanuele: Questa scarsità avrà sicuramente prodotto qualche incremento dei prezzi...

Benedetta: Certo! E la domanda di dolci rimase costante, quindi le manifatture locali si trovarono a fronteggiare una nuova sfida: come **entrare nelle grazie dei** consumatori?

Emanuele: Ciò vuol dire che il Gianduiotto è nato per sopperire a una esigenza.

Benedetta: Sì! Fu l'impresa dolciaria che tu conosci a risolvere questo problema. Per sopperire alla mancanza di cioccolato, la Caffarel utilizzò un famoso prodotto locale...

Emanuele: Le nocciole! Questi prodotti agricoli che crescono nella regione delle Langhe, attorno a Cuneo, sono famosissimi per il loro sapore ricco e delicato.

Benedetta: È vero, infatti è proprio il sapore vellutato delle nocciole a conferire al Gianduiotto quel suo fascino irresistibile.

Emanuele: E il resto è storia. Il Gianduiotto fece presto ad **entrare nelle grazie** dei piemontesi, e poi di tutti gli italiani.

Benedetta: Stavo per dimenticare un dettaglio: sai da dove deriva il nome di questo cioccolatino?

Emanuele: Penso che abbia origine da Gianduja, una famosa maschera della tradizione popolare torinese, simbolo di libertà e della lotta per l'indipendenza che ebbe luogo nel Settecento.

Benedetta: Bravissimo! La Caffarel trovò il modo giusto per far **entrare** il Gianduiotto **nelle grazie della gente**, facendolo distribuire a Carnevale da Gianduja in persona.

Emanuele: Una grande trovata pubblicitaria quella di associare il nome di un nuovo dolce ad una maschera così amata... se ci pensi, il successo non poteva che essere assicurato!

Benedetta: Giusto! Dimmi: ti è piaciuta questa storia? Se vuoi, te ne posso raccontare un'altra...

Emanuele: Bando alle ciance! Adesso è tempo che io assaggi il mio buon Gianduiotto.